

STUDIO DELLA FONDAZIONE "CON IL SUD"

Pnrr, Comune di Napoli con il personale ridotto



■ primo piano a pagina 2



RAPPORTO DI FONDAZIONE CON IL SUD In difficoltà anche Giugliano, Torre del Greco, Caserta e Castellammare

Pnrr, allarme personale a Napoli

Comune con il 50 per cento di dipendenti in meno: «Subito assunzioni o supporti esterni»

DI MARIO PEDICINI

NAPOLI. Perché il Pnrr si possa realizzare «è indispensabile un' immediata e forte azione di sostegno, attraverso nuove assunzioni di personale o tramite supporti tecnici esterni, verso i comuni di Napoli, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Catania, Messina e Trapani, monitorando attentamente anche possibili difficoltà a Bari, Palermo e Salerno. È un' assoluta emergenza, da affrontare con la massima urgenza». È quanto risulta del Rapporto «In quali Comuni italiani la realizzazione delle opere del Pnrr incontrerà le maggiori difficoltà?», che la **Fondazione Con il Sud** ha commissionato a **Gianfranco Viesti**, professore ordinario di Economia applicata presso l'Università «Aldo Moro» di Napoli. Lo studio esamina le dinamiche d'insieme delle amministrazioni comunali italiane negli ultimi 15 anni, riprendendo in particolare alcune analisi della Banca d'Italia. Emerge che il personale dei Comuni italiani si è ridotto del 27% fra il 2007 e il 2020, con una dinamica decisamente peggiore al Sud che nel resto del Paese, anche a causa della mancata o distorta applicazione delle norme

sul finanziamento dei Comuni. Un campanello d'allarme per il Pnrr. Dallo studio emerge che nelle amministrazioni di Napoli e di Bari il numero di dipendenti rispetto alla popolazione è intorno alla metà rispetto a Firenze e Bologna e che i dipendenti del comune di Napoli si sono ridotti di oltre il 50 per cento. Alcuni possibili indicatori di qualità del personale, titolo di studio, età e inquadramento professionale sono combinati in un indice sintetico allo scopo di indicare il «grado di difficoltà» delle amministrazioni comunali a far fronte alle proprie responsabilità, per una insufficiente dotazione, quantitativa e qualitativa, di personale. L'indice conferma che, con qualche eccezione, tali difficoltà sono molto maggiori in alcune amministrazioni del Mezzogiorno. In particolare, in Campania ci sono, oltre Napoli, Giugliano, Torre del Greco, Castellammare di Stabia, Caserta, Casoria. Questi sono comuni certamente in grandissima difficoltà sia nella fornitura di servizi ai propri cittadini sia nella realizzazione di infrastrutture, perché le Amministrazioni presentano forti carenze in quantità e/o in qualità nel personale disponibile, ovvero perché il personale si è contratto in misura assai significativa. Riguardo i casi

in cui a difficoltà strutturali delle amministrazioni corrispondono ampie responsabilità realizzative, risulta che Napoli, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Messina, Catania e Trapani si ritrovano amministrazioni in condizioni critiche e ampie responsabilità realizzative, per interventi pari in questi soli comuni ad oltre 2,5 miliardi. Lo studio indica l'assoluta necessità di un intervento urgente di sostegno di queste amministrazioni per garantire la realizzazione degli investimenti previsti e quindi dell'intero Pnrr. «Negli ultimi anni i dipendenti del Comune di Napoli si sono ridotti di oltre il 50 per cento. Le criticità gravi e gravissime colpiscono in maniera netta le amministrazioni pubbliche meridionali. Si può e si deve intervenire rapidamente, a partire da una reale collaborazione pubblico-privato sociale per un'azione «pubblica» nel senso più alto e più nobile del termine - dice il presidente della Fondazione, **Carlo Borgomeo** -. Siamo disponibili a mettere a disposizione le migliori prassi ed esperienze di rete avviate efficacemente in questi anni al Sud, attraverso le organizzazioni di Terzo settore e un dialogo con le istituzioni pubbliche e private: un network di 7 mila organizzazioni che comprende mondo non profit, istituzioni pubbliche e imprese».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.